



UAT DI BELLUNO

IL TAVOLO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PER I PROBLEMI EMOTIVI E DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Incontro per i Dirigenti Scolastici
2 ottobre 2023 – ITE «CALVI»

IL TAVOLO DI LAVORO

- NASCITA

Il tavolo di confronto è nato su iniziativa dell'Ufficio Scolastico di Belluno, alla luce di segnalazioni di casi di alunni con problematiche comportamentali tali da mettere a rischio l'**incolumità** propria, dei compagni e del personale scolastico.

- OBIETTIVO

Avvio di **un confronto nella comune presa in carico del problema** al fine di individuare strategie per un governo sistemico delle situazioni a rischio.

- SVILUPPO

La riflessione si è estesa ai **problemi emotivi e di comportamento e alla loro prevenzione**, si sono esplorate le **possibilità di azione e collaborazione tra le diverse Istituzioni** per affrontare in modo coeso e competente le problematiche emergenti.

LE RIUNIONI, L'ISTITUZIONE E I PARTECIPANTI

- A partire dal 5 maggio 2022 si sono tenute 9 riunioni del Tavolo, nell'agosto 2023 il percorso si è compiuto con il Decreto di Istituzione formale del «*Tavolo di lavoro provinciale interistituzionale per i problemi emotivi e del comportamento degli studenti delle scuole del territorio provinciale*»
- Il Tavolo si è progressivamente allargato e nella composizione attuale vede rappresentate le seguenti realtà istituzionali del territorio provinciale:
 - ❖ Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 1 Dolomiti;
 - ❖ Assessorato allo Sport, al Turismo e alle Politiche giovanili del Comune di Feltre;
 - ❖ Assessorato al sociale, i rapporti con le associazioni e le politiche per la famiglia del Comune di Belluno;
 - ❖ Servizi sociali del Comune di Belluno;

- ❖ Unità Operative Complesse Infanzia, Adolescenza Famiglia e Consultori di Belluno e di Feltre dell'ULSS 1 Dolomiti;
- ❖ Unità Operativa Semplice del Servizio per l'Età Evolutiva di Belluno dell'ULSS 1 Dolomiti;
- ❖ Servizio di Integrazione Scolastica e Sociale dell'ULSS 1 Dolomiti;
- ❖ Unità Operativa Semplice del Servizio per l'Età Evolutiva di Feltre dell'ULSS 1 Dolomiti;
- ❖ Unità Operativa Complessa Servizio Dipendenze, ULSS 1 Dolomiti;

- ❖ Ufficio IV Ambito Territoriale di Belluno dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto ;
- ❖ Liceo "Dal Piaz" di Feltre, per l'Ambito n° 11 di Feltre;
- ❖ Istituto Comprensivo di Pieve di Cadore, per l'Ambito n° 9 del Cadore;
- ❖ Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi, sede della Scuola Polo Provinciale per l'Inclusione per l'Ambito n° 10 di Belluno;
- ❖ Istituto Tecnico Economico "P.F. Calvi" di Belluno, sede provinciale del Centro di Supporto per le tecnologie (CTS) e l'Istituto Comprensivo di Alleghe per l'area dell'agordino;
- ❖ Area 1 "Inclusione" presso Ufficio IV dell' Ambito Territoriale di Belluno;
- ❖ Area 6 "Supporto alle Innovazioni Ordinamentali" presso Ufficio IV dell' Ambito Territoriale di Belluno;
- ❖ Area "Problemi emotivi e del comportamento" del Gruppo di Supporto per l'Inclusione presso l'Ufficio IV dell'Ambito Territoriale di Belluno.

AZIONI DEL TAVOLO

1. IL PIANO DI GESTIONE E PREVENZIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA

- Dopo il confronto con esperienze presenti in altri territori ci si è orientati alla definizione di un modello di **PIANO DI GESTIONE E DI PREVENZIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA**, condiviso tra scuola e Servizi socio sanitari e degli enti locali.
- Tale piano prevede:
 - ✓ **una parte generale** in cui vengono date indicazioni utili per l'organizzazione interna delle istituzioni scolastiche e i rapporti con i servizi socio-sanitari, le famiglie, le altre realtà di riferimento;
 - ✓ **una parte individuale** riferita al singolo alunno e alla sua classe, che raccoglie le misure e gli interventi ambientali-educativi-didattici da mettere in atto, definita in sinergia con la famiglia e i Servizi;
 - ✓ **alcuni strumenti** utili all'analisi delle singole situazioni e all'individuazione degli interventi.

AZIONI DEL TAVOLO

2. APPROFONDIMENTO SULLE SEGNALAZIONI

- All'interno di un sottogruppo di lavoro, con la consulenza del Sostituto Procuratore della Procura di Belluno, dott.ssa Roberta Gallego, sono state riviste le **SCHEDE TECNICHE DI SEGNALAZIONE**:
 - «Scheda di osservazione per segnalazione difficoltà nella gestione del comportamento»
 - «Scheda di segnalazione di disagio coinvolgente minori»
- Con l'intervento della dott.ssa Gallego alla riunione del tavolo del 23 marzo 2023, si è avuta l'opportunità di approfondire **le situazioni in cui, in seguito a problematiche di comportamento, può rivelarsi necessaria la segnalazione alla Procura presso il Tribunale o alla Procura presso il Tribunale dei minori.**

AZIONI DEL TAVOLO

3. PIANO DI FORMAZIONE PROVINCIALE

- Si è condivisa la necessità di una **formazione comune**, che **sostenga l'elaborazione e l'applicazione del Piano** e che veda il coinvolgimento del personale scolastico e dei Servizi, degli Enti Locali e di tutti gli adulti di riferimento.
- E' stato elaborato un piano di formazione su tre livelli:
 - **Livello avanzato teorico con relatori universitari** per Dirigenti Scolastici, docenti referenti, Responsabili e operatori sanitari e degli EELL, Rappresentanti degli EELL;
 - **Incontri dedicati alla comunità** (famiglie, allenatori, catechisti, animatori, insegnanti, gestori di impianti sportivi, gestori di locali...), con formatori specializzati sui problemi di comportamento e il loro impatto nelle famiglie e nella comunità;
 - **Ricerca-azione biennale per docenti e operatori dei Servizi/realità socio-educative del territorio**, con supervisione tecnico-scientifica universitaria, per la conoscenza e l'applicazione di strategie e strumenti utili alla prevenzione e alla gestione delle problematiche di comportamento.

PRIMA FASE - Livello avanzato teorico rivolto a Dirigenti Scolastici, docenti referenti, responsabili e operatori dei servizi sanitari e degli EELL, Rappresentanti degli EELL

FORMATORE : Prof. Daniele Fedeli, docente dell'Università di Udine

DURATA PREVISTA : 12 ore

PRIMO INCONTRO «La presa in carico condivisa delle problematiche di comportamento nel contesto attuale»
24 ottobre 2023 - ore 14:30/17:30 – on line

INCONTRI SUCCESSIVI: febbraio/marzo 2024

FINALITA' : creare una **base culturale di approccio al problema** estesa a tutti i soggetti che hanno responsabilità decisionali e operative nella comunità

OBIETTIVI:

1. condividere un **linguaggio comune** e la **conoscenza delle caratteristiche del fenomeno** nel contesto attuale;
2. ottenere **linee di indirizzo** e conoscere **strumenti utili** ad una **presa in carico condivisa**, a partire dalla gestione delle situazioni critiche di autoregolazione comportamentale.

SECONDA FASE - Incontri dedicati alla comunità (famiglie, allenatori, catechisti, animatori, gestori di impianti sportivi, gestori di locali, insegnanti)

FORMATRICE: Dott.ssa Emanuela Fornasier specializzata in problemi di comportamento – Associazione *Zuppa di sasso*

DURATA PREVISTA : 4 incontri di 2 ore ciascuno, per 8 edizioni nel territorio provinciale.

EDIZIONI	PERIODO	SEDE	FINANZIAMENTO
1	15-22-29 novembre 6 dicembre 2023	AMBITO BELLUNO Comune: Belluno	Bando INSIEME AMB. BL (org. Metalogos)
2-3	Primavera 2024	AMBITI BELLUNO E FELTRE Comuni: Ponte nelle Alpi, Feltre	Bando INSIEME AMB. BL (org. Metalogos) AMB. FELTRE (org. ENAC)
4	Autunno 2024	AMBITO BELLUNO Comune: Agordo o Pieve di Cadore	Bando INSIEME AMB. BL (org. Metalogos)
5-6	Anno solare 2025	AMBITO FELTRE Comuni: Val Belluna, Santa Giustina	Non ancora finanziate
7-8		AMBITO BELLUNO Comuni: Agordo o Pieve di Cadore	

TERZA FASE - Ricerca-azione biennale per docenti e operatori dei Servizi/realtà socio-educative del territorio con supervisione tecnico-scientifica universitaria

DURATA PREVISTA :

- 12 ore interventi formativi + 16 ore di laboratori con supervisione
- 2 cicli per ciascuna edizione (uno per infanzia/primaria e uno per la secondaria di I e II grado)
- 2 o 4 edizioni nel territorio provinciale

POSSIBILI SEDI : Ponte nelle Alpi, Feltre, Agordino, Val Belluna

FINALITA' : consentire ad insegnanti ed operatori di **progettare insieme interventi educativi e didattici**, a partire da casi concreti, sperimentando **indicazioni, strategie, strumenti** offerti nelle Fasi di formazione I e II e previsti nel ***Piano di gestione e prevenzione delle crisi comportamentali***.